Anno XXXIX | Sabbato-Domenica 24-25 Luglio 1886 | N. 170

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' Ufficio: Anno Lire 15 Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' Unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## RASSEGNA POLITICA

——

### Il convegno di Kissingen

Il cancelliere austro ungarico si è recato a Kissingen per abboccarsi col suo collega germanico. Questo è l'argomento principale trattato dalla stampa austro-tedesca, la quale, se esita a dare eccessiva importanza ad un fatto, divenuto ormai periodico, non può rifiutare di ammettere il carattere politico di quest' incontro, tanto più poi perchè il convegno che doveva aver luogo ai primi d'agosto, è stato inaspettatamente anticipato. Da ciò si deduce che il colloquio dei due cancellieri potrebbe avere quest'anno un' importanza maggiore dei precedenti colloqui. Non si può considerarlo però come un indizio pienamente rassicurante, poichè la conservazione della pace europea non dipende esclusivamente dall' Austria e dalla Germania. L'attitudine del futuro gabinetto britannico e lo svolgimento ulteriore delle vedute russe, avranno su di ciò un'influenza preponderante, in ispecie se si considera che la questione di Batum, agl' occhi degl' inglesi, è tutt'altro che risoluta.

A questo proposito, e riferendosi alle voci d'un imminente incorporamento definitivo della Bosnia e dell' Erzegovina all' impero austriaco, come conseguenza della soppressione del porto franco di Batum, gli officiosi di Vienna e di Pest notano che è contrario alle tradizioni conservatrici della politica austriaca rispondere alla violazione di un trattato con un fatto consimile. In massima l' Austria-Ungheria ha d'ora innanzi, rispetto alla Bosnia, mano libera, e può ritenersi sciolta dagli impegni del trattato di Berlino. Però non le sembra prudente di fornire alla Russia un nuovo pretesto di violare un'altra volta il trattato in questioni che interessano l'Austria ben più di Batum.

### In Inghilterra

Si ha da Londra che nessuna trattativa è in corso ancora tra i liberali dissidenti e lord Salisbury, a cui nessuno contesta il diritto di comporre la nuova amministrazione. Nella situazione parlamentare, che le recenti elezioni hanno creata, lord Salisbury gode di un vantaggio enorme: egli dispone di un esercito numeroso e compatto di conservatori, amici fedeli, e non può esser battuto che da una lega dei gladstoniani, dei parnellisti e degli unionisti, e la lega di questi tre partiti non sarà certamente una cosa facile ad effettuare. Ciò nondimeno, per mantenersi al potere, lord Salisbury ha bisogno di contare sull'attitudine benevola dei dissidenti, ad ottenere la quale egli dovrà procedere assai riservato nell'applicazione delle proprie idee, specie di quelle relative alla questione irlandese, che in fine dei conti rimane ancora in prima linea.

Là si prevede lo scoglio pel nuovo gabinetto, e a renderlo più pericoloso, ancora, i gladstoniani lavorano con ogni sforzo a riconquistare il voto dei dissidenti, nella fiducia che all' apertura della Camera la condizione attuale dei partiti si troverà alquanto modificata.

### Baraonda Serba

L'annullamento di 23 elezioni di deputati dell' Opposizione nella Scupcina serba non avvenne senza incidenti. L'Opposizione levò alte proteste ed uscì in massa dall' aula e non vi rientrò per prestare il giuramento che dietro le preghiere e le rimostranze dei più calmi tra' suoi capi. La situazione politica e parlamentare in Serbia è manifestamente anormale e il re stesso, come telegrafano da Belgrado alla *Neue Freie Presse* di Vienna, avrebbe espresso l'opinione che la Costituzione ha d'uopo di modificazione. Un ministro montenegrino, il Paulovic, conversando con un giornalista di Pest, lasciò intendere che la condotta del Governo serbo spingerà il popolo alla rivoluzione

## Aritmetica.. e Belle Lettere

——

Leggevamo dianzi nella *Rivista*: « Il « nostro candidato ha raccolto (il 18 luglio) 3385 voti..... Gli elettori costituzionali furono tutti all'urna: oltre 2500 « dei nostri *si astennero*.

E inoltre: « Il dio Plutone predicò « alla turba degli elettori ignoranti o « dall'anima dubbia, e la turba gli si « prostituì (oh! l'elegante locuzione!) « vendendogli il voto. Il dio dell' Oro.... « (del mondo signor) ecc. »

Ora, noi, invocando prima la debita indulgenza dei nostri intelligenti lettori per l'eterno *bis in idem*, pubblichiamo una lettera, che jeri ci giunse e che, a nostro senno, può servire di corollario alla critica da noi fatta al manifesto dell' on. Sani e agli articoli vaporosi e spumeggianti del giornale radicale.

Ecco la lettera breve, ma sugosa:

« Egregio sig. Direttore

« La *Gazzetta Ferrarese*, in questi « giorni, ha, con modo acume, analizzate « le cose stampate dal suo antagonista; « ma per quanto l'esame sia stato diligente e accurato, Ella incorse tuttavia « in un grave peccato di omissione.

« Mi permetta, ciò posto, di sottoporle « una mia piccola operazione aritmetica:

« La *Rivista* ha scritto, che il 18 luglio il suo protetto buscò 3385 voti e « che oltre 2500 dei suoi si astennero; « orbene:

| | | |
|---|---|---|
| Votanti per Lubriani | N. | 3385 |
| più astenutisi | « | 2500 |
| più l'approssimativo incluso nell'avverbio « oltre | « | 115 |
| conto tondo | N. | 6000 |

« Se il partito radicale ha portato nelle passate lotte assai meno di cosiffatto contingente di elettori, e se il « 18 luglio le ire e le divisioni fraterne « indussero a rimanere lontane 2500 circa « persone dalle urne, domando io *quanti* « furono i *corrotti* dalla parte nostra?

« Prima che la *Rivista* si sprofondi « nella *letteratura battagliera* - come ha « promesso all' indomani della immane « sconfitta, che mise sottosopra il suo « partito - voglia, egregio signor Direttore, porle sotto gli occhi queste mie « poche linee. Un po' d'esercizio aritmetico non turberà certamente l'incubazione del primo numero letterario della « *Rivista* ».

« Con distinta stima mi creda

Pontelagoscuro 23. 7 86.

Dev.mo

*(segue la firma)*

La *Gazzetta Ferrarese* ringrazia il cortese corrispondente delle sue giuste osservazioni: e poi che l'aritmetica non è stata mai un'opinione, così noi non soggiungiamo del nostro neppure un moto.

La eloquenza delle cifre basta da sola a rovesciare tutto l'edificio parolaio del foglio radicale.

## PER LA ROMAGNA

### Lettera al Dirett. della « Rassegna »

——

Ho letto con grande attenzione e vivo interessamento l'articolo di ieri; ma mi consentirete dirvi che, accetto una parte sola delle premesse vostre, e non sono perciò d'accordo, io romagnolo, su tutte le conseguenze. Ammetto per la Romagna un trattamento particolare; abili ed intelligenti prefetti, integri e forti magistrati; accorti e fini funzionari di pubblica sicurezza; dalla mano di acciaio con doppio guanto di velluto; zelanti provveditori ed ispettori scolastici, che sappiano di esser fatti per un apostolato, anzi che per un magro stipendio. Insomma io credo che alla Romagna sia d'uopo destinare i funzionari migliori o, come voi dite, i più esperti curatori. Ma non vado al di là. Un Commissariato generale, con un grande uomo politico, con grande treno, e grandi facoltà e grandi mezzi, credete a me, romagnolo, soverchierebbe lo scopo e non lo raggiungerebbe.

Imperocchè generalmente si ha una nozione inesatta della Romagna e della presente malattia sua. Già fa d'uopo ammettere, checchè paia, che cotesta malattia non è più quella di qualche anno addietro. Eccetto le manifestazioni elettorali e le dimostrazioni ultra repubblicane ed anche anarchiche, non c'è più nulla, delle ribellioni, delle congiure, dei pugnali, di una volta.

Oggi, in confronto, tutto è all'acqua di rose. Io, che sono del paese e conosco me e gli altri, io che noto i mutamenti e le evoluzioni, io vorrei quasi dire, che la Romagna una volta *faceva* ed oggi *rappresenta*: una volta *era* ed oggi *posa*. Sì, vi è molto di artificiale ed artificioso in tutto ciò che succede in Romagna, poichè la Romagna si è persuasa di avere una parte da sostenere; e la sostiene. Non ve ne date molto pensiero e non credete al grande pericolo. Un adagio comune dice, che ogni famiglia ha il suo matto, e non sbaglierebbe troppo chi, parlando della famiglia italiana, applicasse l'adagio ai romagnoli. Un tempo non era così; ma oggi, ripeto, la cosa è sensibilmente diversa. Anche la Romagna si è modificata, e trasformata, in meglio; ma le è rimasta la sua idiosincrasia. Intanto, precisamente perchè lo sa e se ne tiene, non conviene trattarla eccezionalmente. Da un lato si correrebbe rischio d'irritarla; dall'altra si darebbe nuovo e maggior alimento alla sua vanità, oramai cosciente, di popolo bizzarro, ribelle, eslege, rivoluzionario, ultra-liberale, ultra-democratico, antesignano della civiltà, del progresso e simile cose. Crede di esser così, e ci mette della fatica a esser così creduta, e farà di tutto, per molto tempo ancora, perchè così la si creda. Qui è la particolarità, intima della malattia sua, e qui vorrei d'accordo la stampa, nel giudizio e nel trattamento. Per esempio: non giova alla cura, ma nuoce assai, il troppo parlare che si fa delle Romagne. Quanto gioverebbero, invece, un calcolato silenzio ed una certa ben misurata indifferenza. Imperocchè quel certo genere d'infermità, al quale io accenno, si guarisce con la mortificazione.

La Romagna celebra l'anniversario della Comune? Elegge Cipriani? Invece di esagerare i fatti e gridare al finimondo, quanto non sarebbero più convenienti ed efficaci due parole per passare oltre! Non notate chi vuol farsi notare; non volgete l'occhio su chi vuol richiamare la nostra attenzione; mostratevi sordo a chi fa strepito per impressionarvi. Garentisco, che questo trattamento, applicato con rigore e con studio, dopo pochi anni, darebbe un immancabile risultato, e la Romagna sarebbe presso che guarita. Invece, se quando essa fa chiassi e bizzarie, voi fate circolo intorno ad essa, aprendo la bocca e sbarrando gli occhi, stupiti, la infermità si alimenta; e converrà che chi sostiene lo spettacolo, ne inventi sempre una più grossa e strepitosa, per non venir meno alla propria parte ed alla propria fama.

Buoni funzionari, buon governo, retta e rigida amministrazione, severa e costante giustizia, istruzione efficace, e, per tutto il resto, state ad aspettare silenziosi, fingendo di non guardare e non sorprendervi di nulla.

Pericolo davvero, torno a dire, non c'è da temere. La Romagna non accenderà mai il fuoco della rivoluzione, pur continuando a parere ed a proclamarsi la più rivoluzionaria di tutte le provincie del Regno, anzi la sola che, secondo la frase d'obbligo, conservi il fuoco sacro. Se mai l'Italia è destinata ad attraversare nuove grandi crisi politiche, la Romagna le attraverserà con le altre provincie, forse contemporaneamente, forse anche dopo; ma non capitanerà, nè organizzerà una rivoluzione. Bensì, dopo il pasto, avrà fame come prima, e sarà rivoluzionaria a dispetto di tutte le rivoluzioni.

A farvi persuasi che pericolo non c'è, basta che guardiate alle stesse elezioni romagnole ed agli eletti.

Quella del Cipriani è una cosa a parte momentanea, una rappresentazione voluta e cercata e che non si potrà prolungare. Ma la Romagna vi eleggeva Farini, vi eleggeva Baccarini, vi elegge Fortis, Ferrari, Aventi, Costa. Il primo se n'è ito; del secondo non parlo. E gli altri? Sono tipi di rivoluzionari temibili? Sono essi de' cospiratori? L'on. Costa comincia già a parere sfruttato, comincia già a non servire allo scopo strepitoso, pel quale fu eletto, Fortis senza la Romagna, fuori della Romagna, sarebbe un eccellente liberale moderato; Ferrari, senza la Romagna, fuori la Romagna, starebbe comodamente con Taverna o Camporeale. Ed il buonissimo Aventi? Ogni qual volta io lo vedo, mi ricordo di una stupenda, profondissima osservazione di Shakespeare nel *Cesare*. Cesare dice: « voglio sempre « intorno a me uomini ben pasciuti e « giocondi che dormano la notte ». Ed aggiungeva: « Quel Cassio è macilento, « ha uno sguardo famelico, pensa troppo: siffatti uomini sono pericolosi ». L'on. Aventi è l'antitesi di Cassio, e come lui, in fondo in fondo, sono quasi

tutti i romagnoli: ben pasciuti e giocondi, che dormono la notte.

Con tutta stima.

Roma 22 luglio.

*V. Dev.mo*
UN ROMAGNOLO

**Il processo pei fatti di Cremona**

Procede colla massima alacrità l'istruttoria del processo relativo al sanguinoso dramma del dott. Fieschi, sotto la direzione del giudice Rosina e del Procuratore del Re, cav. Enrico Urangia Tazzoli, nipote dell'illustre martire di Belfiore.

Numerosissimi sono i testimoni e i periti chiamati in questi giorni davanti al giudice inquirente, opperò si prevede che l'istruttoria non potrà essere compiuta che verso la fine d'agosto.

All'ospedale, dai medici periti furono fatti esperimenti sopra dei cadaveri per stabilire se i colpi inferti al dott. Fieschi dal vice-brigadiere Salanti lo furono colla daga intera o spezzata, come vorrebbe il Salanti stesso nei suoi interrogatori.

**Per la facciata di S. Maria del Fiore**

Telegrafano al *Pungolo* da Firenze 21:

Si sta lavorando alacremente a preparare le feste per lo scoprimento della facciata del Duomo e per il centenario di Donatello.

I progetti sono molti. Le maggiori probabilità però stanno per quello presentato dal prof. comm. Castellazzi.

In questo progetto il Castellazzi proporrebbe di rappresentare in una piazza di Firenze, con apparecchio di architettonica illuminazione, le facciate di alcuni dei principali monumenti delle città italiane; ed in mezzo della piazza in una loggia che raffigurasse una delle pregevoli d'Italia, dovrebbe eseguirsi da una numerosa orchestra e cori un grandioso inno all'arte appositamente scritto per la circostanza.

La piazza scelta sarebbe quella della Indipendenza. Si aspetta ora la decisione del Comitato Centrale.

## UN GRANCHIO DELL'AUTORITÀ

Leggesi nel *Corriere del Mattino* di Napoli del 21 Luglio:

La questura di Napoli ebbe giorni or sono, un telegramma dalla Prefettura di Venezia. Nel telegramma si avvisavano le nostre autorità di pubblica sicurezza d'invigilare i passeggieri di arrivo a Napoli da Venezia, dando i connotati di quelli su cui metter le mani.

Costoro erano, diceva il telegramma, amanti fuggiti dalla Russia, con un tesoretto rubato ai rispettivi genitori. Il tesoretto doveva contenere una somma di rubli, pare a 81 mila lire italiane.

Il vaporetto della Rubattino arrivò; col vaporetto gli amanti da trattenersi e il tesoretto da sequestrare. La questura di Napoli fece tutto per bene; arrestò i due e sequestrò l'altro e, trionfante, telegrafò al prefetto di Venezia.

La risposta che n'ebbe fu press' a poco la seguente:

— Lasciate in libertà, ridate i rubli e chiedete umilissime scuse agli arrestati... per equivoco, i quali sono nientemeno persone imperiali.

Era proprio così. Lei è la nipote del granduca Wladimiro, fratello dello Czar; egli un ex-ufficiale cosacco. Sposati di fresco e che indorano la loro luna di miele con varie migliaia di rubli.

Senza dubbio l'avventura piccante sarà raccontata in Russia e andrà a fare il paio con altro famoso equivoco della gamba dello zio degli sposi, che un'altra volta prenderanno maggiori cautele quando dovranno venire in questo paese degli granci e degli... equivoci.

**UN MOTTO DI GUGLIELMO**

Rispondendo ad una domanda del conte Thun l'imperatore Guglielmo disse che si sentiva bene, ed ha aggiunto:

— Alla mia età uno sta bene se, colla grazia di Dio, è appena vivo.

**TIRO AI PICCIONI**

Ci scrivono da Riolo:

Le saremo obbligati se vorrà pubblicare nel suo accreditato giornale il seguente risultato del Tiro a Piccioni del 22 luglio:

*Tiro di prova*

1. Premio - Fernè Ferdinando di Lavezzola
2. « - Danesi Aristide di Forlì.
3. « - Laderchi c. Achille di Faenza.

*Tiro generale*

1. « - Laderchi c. Achille di Faenza.
2. « - Sangiorgi Cesare di Riolo.
3. « - Galletti Oreste di Bologna.
4. « - Bruzzi Dott. Antonio di Bologna

*1.ª poule*

1. Premio - Laderchi c. Achille di Faenza.

*2.ª poule*

Divisa fra i signori Morri cav. Giuseppe di Faenza e Danesi Aristide di Forlì.

*3.ª poule*

Fernè Ferdinando di Lavezzola.

*4.ª poule*

Divisa fra Fernè e Laderchi

*5.ª poule*

Conte Laderchi di Faenza

## IN ITALIA

ROMA 23 — Sono ritornati a Roma gli on. Ricotti e Brin.

— Il Comitato elettorale ha pubblicato un manifesto firmato dal Duca di Sermoneta, raccomandando la candidatura di Colonna. Parimenti fece l'Unione monarchico-liberale.

— S. A. il Principe di Napoli farà ritorno in Italia nella prima settimana di agosto.

— Ieri sera scoppiò un grosso incendio sulla linea Pisa-Roma nelle vicinanze della stazione di Grosseto, minacciando di prendere grandi proporzioni. Il danno è rilevante; il fuoco durò parecchie ore.

FIRENZE — A Borgo a Buggiano (Val di Nievole) abita da vario tempo il cav. Salvatici, gentiluomo ben noto a Firenze.

Domenica sera, mentre egli tornava alla propria abitazione, fu aggredito da un pessimo soggetto del paese, gettato a terra e ferito alla testa, ad una spalla e alla mano destra con un ferro triangolare.

L'aggressore si dette alla fuga udendo dei passi.

Il movente del delitto è ignoto.

— Fra due famiglie di Calenzano esistevano vecchi rancori per causa d'interesse.

Venuti a diverbio, due fratelli appartenenti ad una di queste famiglie si scagliarono contro il padre dell'altra ed un suo figliuolo e li freddarono a coltellate.

ANCONA 22 — Sull'*Ordine* d'Ancona il Pasqualini, quel teste che ha messo a subbuglio l'altro giorno la Corte d'Assise ha pubblicato una lettera nella quale dice metterà alla luce prossimamente un opuscolo contenente importanti rilevazioni sul furto dei milioni.

PISTOIA 22 — È riuscita splendidamente l'inaugurazione dell'Esposizione Industriale, artistica ed agricola, fatta stamattina alla presenza del Prefetto senatore Gadda, rappresentante il ministro di Agricoltura e Commercio, dei deputati De Pazzi e Bastogi, di tutte le autorità di Pistoia e suo circondario, di molti sindaci, di gran numero d'invitati, di una folla enorme di popolo accorso da tutte le parti.

## ALL'ESTERO

NIZZA — Nel Nizzardo a 4 chilometri da Isola, il monte s'è sprofondato per la lunghezza di parecchie centinaia di metri traendo nella sua rovina un ponte ed un gran tratto di strada.

Le comunicazioni sono interrotte per lo spazio di mezzo chilometro e si dovettero praticare dei viottoli provvisori ed un ponte in travatura.

Il monte è tutto screpolato e minaccia altre rovine.

LONDRA — Gli ultimi numerosi accidenti sulle navi hanno richiamato l'attenzione sugli arsenali e sul materiale d'artiglieria.

Si sarebbero scoperte molte frodi e malversazioni in cui sarebbero compromessi alcuni ufficiali superiori e funzionari.

I colonnelli Hope e Lynal Thomas hanno offerto essi stessi di fornire le prove delle frodi commesse.

Credesi che il governo cercherà di soffocare la cosa.

BARCELLONA — I giornali di Barcellona recano schiarimenti sulle cause che determinarono la malattia della Zira Gattini, attrice della compagnia Tomba.

Fu un dramma raccapricciante quello che avvenne.

La madre della Gattina, essendo ammalata, si aggravò tanto da essere in pericolo di morte. Il figlio fu così scosso dal dolore che si uccise con un colpo di revolver, e alla scena terribile la Zira si lanciò alla finestra per precipitarsi nella via. Fu a stento trattenuta, ma ei trova in uno stato di esaltazione assai allarmante.

## CRONACA

**Bollettino sanitario** — Dal 23 al 24 casi 12, morti 7, così suddivisi:

Codigoro — Casi nuovi cinque, morto uno dei casi precedenti.

Massafiscaglia — Casi nuovi sei, morti quattro di cui uno dei precedenti.

Comacchio casi nuovi nessuno, morti due dei precedenti.

Ferrara (frazione S. Martino) un nuovo caso — In città nessun nuovo caso; un morto dei precedenti.

La vedova Marchesi, superato il periodo colerico, trovasi ora in fin di vita per degenerazione tifica.

Su proposta del sig. Prefetto, ieri il Ministero à concesso altre lire duemila di sussidio pei colerosi di Massafiscaglia, che furono ieri stesso spedite a quel sig. Sindaco.

**Comitato di soccorso ai colerosi.** — Offerte pervenute dal 19 al 23 Luglio:

Dal sig. Cesare Prani L. 25 - Dal signor Bacci avute da diversi di Bruara e di cui all'elenco pubblicato nel n. 79 della *Rivista* L. 123 88 - Dal sig. dott. Giuseppe Ten... collett. nella del... di Porotto avute dalle persone indicate nella unita nota L. 61 (*) - Dal direttore della *Gazz. Ferrarese* saldo offerte raccolte sino ad oggi L. 346. 68.

**Società della fratellanza.** — Questa simpatica società col dì oggi il suo primo ventennio di vita.

La Presidenza ci manda grazioso invito di partecipare alla festa sociale, che si terrà stasera nella loggia dello U à et.

Anche se non interverremo di persona gradiranno i soci il nostro augurio: che ciascuno d'essi possa solennizzare altri quattro ventenni.

**Società di m. s. fra gli operai tipografi.** — Giovedì sera i soci tipografi si sono riuniti in adunanza generale straordinaria per deliberare intorno alla condotta del socio Ferrari Ausonio per le false accuse ed ingiurie pubblicate in un giornale contro il presidente Adolfo Cavalieri ed i soci stessi.

Presiedeva l'adunanza il benemerito contabile Antonio Soati, in assenza del Vice Presidente.

L'esame dei fatti fu accurato, diligente, minuzioso.

Dal complesso delle prove testimoniali e per iscritto, risultò che il Ferrari, ubbidendo a suggestivi consigli, accusò falsamente il Presidente, il quale fu sempre affezionato come non c'era bisogno di provarlo — all'istituzione che con tanta sollecitudine, efficacia ed amore del bene presiede.

Fu votato un ordine del giorno, (proposto dal socio Bolognesi) che era l'espressione di fiducia e stima altissima verso il Presidente onor. Cavalieri e condanna al Ferrari, il quale seduta stante rassegnava le sue dimissioni che venivano immantinenti accettate.

**Manicomio provinciale** — Il movimento dei malati nel mese di Giugno, così si riassume:

Esistenti al 1° Giugno 317; entrati nel mese 20. Usciti: 7 guariti e 8 morti. Rimasti al 30 Giugno 322.

**Truffatore arrestato.** — Da parecchio tempo un sedicente rappresentante di una Casa editrice di Firenze si aggirava per le Canoniche e le case private di alcuni sacerdoti di città, carpendo loro delle firme per la pubblicazione di non sappiamo quale opera araldica del prezzo di L. 1,50 e il giorno appresso si presentava agli stessi firmatari mostrando la loro identica firma sotto un'obbligazione di somma ingente. Qualcuno cadde nel laccio teso; ma ieri il sig. Don Ferri Parroco di San Gregorio mentre in casa sua s'intratteneva col truffatore, per telefono faceva avvisare la Questura precedentemente prevenuta. Accorsi sul luogo un delegato e due agenti, arrestavano quell'individuo sequestrandogli tutte le carte e le schede relative alla laira industria.

**Acqua e Caffè.** — Non riceviamo e pubblichiamo:

Caro Direttore

La *Rivista* si fa scrivere (da un *frequentatore del Caffè della Borsa* perchè sia meno lesinata l'adacquatura davanti a quel Caffè) queste parole: « L'innaffiamento non si fa che una volta sola, « mentre poi, con tutto il rispetto s'innaffia più d'una volta la via *Borgo* « *Leoni*.

A tranquillità dello scrivente, ch'ei sappia:

1.° Che la via suddetta viene adacquata una volta sola e con una parsimonia da olio santo.

2.° che l'adacquatura si fa perchè essendo faticosa la salita del Castello, tutti i carichi che vanno e vengono dalla stazione passano di là, e per non sollevare troppa polvere nel togliere i continui escrementi di animali, conviene adacquare.

3.° Nel piccolo tratto servito d'acqua, ci sono numerosi e ricchi negozi e due fiaschetterie (Bolognesi e Crovetti) frequentate assai.

È vero che non sono « *fiaschetterie napoletane* » e non ci si beve nè il « *Bovio imponderabile* » nè l'« *Imbriani stravecchio* »..... alle candidature — ma c'è birra eccellente, del buon Chianti, dell'ottimo Codigoro e Comacchio, che attirano molti avventori.

Parmi adunque che un po' d'acqua non dovrebbe essere soggetto di critiche e di invidiuzze.

Salute e fratellanza.

*(Non segue la firma).*

**Il dividendo della Banca Nazionale** — Il dividendo del primo semestre 1886 delle azioni della Banca Nazionale fu fissato in lire 43, pagabili dal 3 agosto.

**Memento** — Quei signori ai quali furono consegnati biglietti per la festa fattasi allo *Chalet* nell'anniversario della battaglia di Bezzecca, sono vivamente pregati di portarne l'importo o di restituire i biglietti all'ufficio d'amministrazione del nostro giornale.

**Artisti concittadini** — Dai giornali di Para (Brasile) apprendiamo con piacere i successi splendidi ottenuti dal nostro Artemio Migliazzi Guaraldi colà scritturato, nelle opere *Ernani*, *Ruy Blas* e *Ballo in Maschera*. Lo si paragona ai migliori artisti che abbiano calcato le

(*) Guidetti Ercole c. 50 - Bertelli Andrea c. 50 Brancaleoni don Chiarissimo l. 1 - Balboni Pietro l. 2 - Artioli Candido l. 1. 50 - Cioni dott. Luigi l. 1 - Guitti Marianna c. 50 - Poltronieri Augusto l. 1 - Manfredini Enrico l. 1 - Milagutti Stefano l. 1 - Galboni Pellegrino l. 1 - Brandelli Antonio c. 50 - Tenuta Bernaroli L. 6. 50 - Lodi Augusto l. 5 - Lodi Giuseppe l. 10 - Breveglieri Filippo l. 5 Chiesa Ferdinando l. 1 - Lodi Achille l. 4 - Bozzi Luigi l. 5 - Giovannini Giovanni l. 5 - Tenani dott. Giuseppe l. 6 - Zamboni Luigi l. 2. — Tot. 61.

scene transatlantiche, tanto che, nella sera di sua beneficiata, personaggi eminenti vollero donarlo di belle poesie, di eleganti *corbeille* di fiori e di doni preziosi.

— A Buenos Ayres coglie allori il bravo basso Brancaleoni del quale i giornali dicono un gran bene, constatando il suo grande successo ottenuto nella *Favorita*. *El Nacional*, fra gli altri, pubblica un lungo ed apologetico articolo che veramente lo onora.

Ad entrambi, felicitazioni ed auguri.

**Memoriale dei privati** — Riceviamo da Bondeno e pubblichiamo per debito d'imparzialità:

Egregio sig. Direttore

Estraneo alle ire di parte, tranquillo nel coraggioso adempimento del mio dovere in occasioni ben gravi e solenni, per cui m'ebbi pubblici elogi da codesta stessa *Gazzetta* nel numero 32 dell'8 Febbraio 1873 in occasione della rotta del Po, e fui ritenuto degno dal Nazionale Governo di una Menzione Onorevole quale benemerito della pubblica salute durante l'epidemia colerica del 1884, dichiaro non esser vero quanto è detto *di me* nel N. 165 di codesta stessa *Gazzetta*. Quando nel pomeriggio del 18 corr. succedeva l'incidente del quale si parla nella *Gazzetta* del 19 20 Luglio, *io era a casa mia* e lo imparai un quarto d'ora dopo strada facendo vendendomene in piazza. Ho cento prove del mio *alibi*.

Se Ella in omaggio alla verità sarà tanto gentile di pubblicare queste poche righe Le sarò tenutissimo

Certo del favore, La ringrazio anticipatamente e mi protesto colla massima stima

Della S. V.

Bondeno 21 Luglio 86.

Dev.mo Servitore
*Cottica Francesco*
Guardia Municipale.

**Sunto annunzi legali** del 23 Luglio:

— Seconde inserzioni già riassunte.

— Apertura di giudizio di graduazione per la distribuzione del ricavato di immobili di ragione Ercole Negrisoli e fratelli, delib rati al cav. Carlo Pavanelli.

— Diffide Prefettizie per chi avesse titoli di credito verso vari appaltatori relativamente a lavori alla Coronella di Po detta *Cavicchio* e agli al oggiamenti idraulici di Stellata ed Ariano.

**Il monile** per il quale era promessa la mancia di 100 lire, fu ritrovato e ci fu portato stamani da un povero birocciaio certo Poluzzi Tecla, al quale abbiamo consegnata la mancia promessa.

Se il Poluzzi fu proprio quello che lo ha trovato, si abbia inoltre una parola di lode pel suo tratto d'onestà.

**In questura.** — Furto di una pezza di tela ai danni di Bonetti Rosa ad opera d'ignoti.

Arresto del pregiudicato P. V. per scontare diversi giorni di carcere a cui fu condannato per diverse contravvenzioni.

**Banda Comunale** — Programma da eseguirsi domani alle ore 8 pom. ai Giardini:

1. Marcia
2. Gran Pot-pourri nell'Opera *Cola da Rienzi* — Vagner.
3. Ballabile nel ballo *Le due Gemelle* — Ponchielli.
4. Sinfonia nell'Opera *La Forza del Destino*. — Verdi.
5. Danza delle ore nell'Opera *Gioconda* — Ponchielli.
6. Valzer. — Fahrbach.

**Chalet** Questa sera rappresentazione.

**STATO CIVILE vedi 4.ª pagina**

**Pubblichiamo** come ne avevamo fatta promessa, l'elenco delle offerte raccolte dal Circolo di Quartesana pei colerosi di Codigoro, il di cui totale registrammo già nel n. 159 della *Gazzetta*:

Droghetti Lodovico l. 1 - Droghetti Ergale l. 1 Poli Quirinda l. 1 - Mazza Cleto c. 50 - Cavazzini Tomaso c. 50 - Randoli c. 50 - Fabbri c. 50 - Pirini Gaetano c. 50 - Rizzoni Raul l. 1 - Randoli Giuseppe l. 1 - Fagioli Vittorio l. 1 - Don Bassi l. 2 - Mariangela Fugaroli c. 50 - Barabani Pancrazio c. 50 - Gieri Ugo c. 20 - Cavazzini Luigi c. 50 - Soriani Serafina c. 50 - Bolognesi Paolina l. 1 - Tuffanelli Gaetano l. 1 - Bertoni Cipriano c. 50 - Codecà Antonio l. 1 - Scanavini Angelo l. 1 Graziadei Pio c. 50 - Codecà Luigi l. 1 - Muzzoli don Bellicio l l. 50 - Felloni Giovanni l. 1. 25 - Mistri Ignazio l. 1 - Buzzoni Giuseppe c. 50 - Forti Ettore l. 1 - Giovannini Caterina l. 1 - Giovannini don Giuseppe l. 2 - Maestri Luigi c. 50 - Balbo Camillo l. 1 - Moretti Antero c. 25 - N. N. l. 1 - Pietro Felloni l. 1 - C. G. l. 1 - Fortini Leandro c. 50 - Bassi Antonio l. 2 - Tomaini Alessandro c. 25 - N. N. l. 1 - N. N. l. 1 - Felloni Apesio c. 55 - Bortelli Luigi c. 20 - Rossoni Antonio c. 50 Cavazzini Antonio c. 25 - Bellini Gaetano c. 25 - Cavazzini Giuseppe c. 30 - Poli Giuseppe l. 2 - Bocci Luigi c. 50 - Bottoni Luigi l. 1 - Caroli Alessandro l. 1 - Mari Giovanni c. 50 - Valbonesi Elvira c. 10 - Felloni fratelli c. 30 - Gazzi Arcangelo l. 1 - Marzola Luigi c. 20 - Bonini Secondo c. 20 - Pavani Giuseppe c. 5 - Viola Severina c. 50 Zanotti Silvio c. 50 - Zamorani Giuseppe c. 50 Ortolani Vito c. 30 - Caretti Pasquale c. 30 - Tagliati l. 1 - Mazzini Eugenio c. 20 - Canevari Ferdinando l. 1 - Felloni Tommaso c. 50 - Bertelli Ercole l. 2 - Ercole Ferli l. 1 - Bassi Antonio l. 1 - Pincelli Romolo l. 1 - Graziani Giosuè c. 50 - Fabbri Filippo c. 50 - Tubi Giacomo c. 50 - Castellani Saturno c. 50 - Mastellari Romualdo l. 1 - Brunelli Pietro c. 50 - Marzola Giuseppe c. 10 - Ingranata Luigi c. 10 - Buzzoni Antonio c. 50 - Vitali Antonio l. 1 - Ravani Sante c. 50 - Frignani Scipione l. 1 - Benfenati Agostino c. 25 - Mastellari Luigi c. 25 - Pirazzi Paolo c. 50 - Torreggiani Pietro l. 1 - Natali Pietro l. 2 - Buzzoni Gaetano c. 50 - Cavazzini Elisa c. 25. Totale L. 67. 30

# Telegrammi Stefani

— —

*Londra 23.* — Salisbury arriverà domani a Londra venendo da Parigi. Consulterà i colleghi avanti d'andare ad Osborne in una riunione dei capi conservatori che si terrà domani sera presso Salisbury.

*Madrid 23.* — 120 passeggieri marocchini si sono rivoltati a bordo del vapore merca tile francese *Rosario*.

Il capitano domandò soccorsi al governatore di Melilla che spedì subito una scialuppa con soldati spagnuoli. I marocchini tirarono contro la scialuppa ferendo quattro soldati.

La scialuppa fece allora fuoco contro i marocchini che ebbero un morto.

Parecchie altre scialuppe andarono a rinforzare la prima. La rivolta fu repressa.

I rivoltati vennero sbarcati e condotti prigionieri a Melilla.

*Madrid 23* — Due grandi fabbriche di tessuti a Barcellona si chiuderanno presto. 4000 operai resteranno senza lavoro.

*Madrid 23.* — Il ministro d'Inghilterra a Tangeri ha presentato un energico reclamo al governo del Marocco pel saccheggio e distruzione della celebre fattoria di Mackenzie di un suddito britannico stabilito al Capo Iubi, saccheggiata dalle truppe marocchine

*Pietroburgo 23* — Il *Journal de Saint Petersbourg* dice a proposito dell'inaugurazione del monumento a Chanzy che non avrebbe trovato necessario di parlare della presenza del gen Frederiks, spiegantesi naturalmente coi ricordi lasciati da Chanzy in Russia, se non si fossero fatti commenti assolutamente spostati. È inutile dire che la politica del grande impero non è alla mercè d'incidenti come quello di Mouart.

**Del mattino**

*Madrid 23.* — Gli industrialidi Catalogna decisero di fare Domenica a Barcellona una manifestazione contro la convenzione commerciale inglese.

*Algeri 23.* — Un incendio scoppiò nei boschi di confine nei circondari Mascara Sidibellhbes; oltre 2700 ettari sarebbero distrutti. Gli indigeni lavorano a proteggere il territorio di Lasca seriamente minacciato.

*Londra 23.* — Il giurì nel processo Dilke pronunziò un verdetto confermando il divorzio dei coniugi Grawford. Questa decisione afferma la colpabilità di Dilke.

*Venezia 24.* — I Sovrani ossequiati alla Stazione da tutte le Autorità e delle Associazioni con Bandiere e Musiche percorsero il Canal Grande illuminato a Bengala fra gli applausi continui della folla. La Gondola Reale scortata dalle barche della Società Bucintoro e di altre società e seguita da gran numero di gondole è giunta al Palazzo alle 2 antim. I Sovrani acclamati dalla folla che attendevali nella Piazza straordinariamente illuminata. Affacciaronsi ripetutamente a salutare.

**P. CAVALIERI, Direttore responsabile**

## GRATO ANIMO

In causa della disgrazia avvenutami nella Domenica 4 luglio corr. sul passeggio dei Giardini, il sig. conte Mosti mi fece trasportare colla sua carrozza al nostro civico ospedale.

L'accoglienza e le cure prodigatemi in quell'ospizio, dove la carità si applica in mille modi, mi permisero di tornare in famiglia dopo tredici giorni in via di guarigione.

Mi sento penetrata di gratitudine verso tutti quei pietosi che vennero a prendere notizie di me, verso il sig. conte Mosti, il sig. presidente del pio luogo, cav. Antonio Santini, l'egregio prof. Ferraresi, i suoi assistenti le buone suore e le persone tutte di servizio, che mi prodigarono cure continue ed amorevoli.

E il presente atto serva di ringraziamento a tutti, assicurandoli che d'ognuno conserverò sempre memoria affettuosa.

*Albina Croci*

## Congregazione Consorziale

**DEL TERZO CIRCONDARIO**

NUOVO SCOLO

**NOTIFICAZIONE**

Rimasto deserto il convocato che doveva aver effetto nel presente giorno, come alla Notificazione del 10 corrente mese Prot. 174, per discutere e deliberare in ordine al Piano Organico, e Regolamento disciplinare da porsi in attività per questo Consorzio, in relazione alla predetta Notificazione, *viene fatto invito ai possidenti tutti i quali fanno parte di questo Circondario*, perchè abbiano ad intervenire all'Assemblea generale, che avrà effetto nel *giorno di Lunedì 26 del corr. mese ad un'ora pomeridiana, nella Residenza di questa Amministrazione Consorziale posta nella Piazzetta Municipale N. 19*, per la discussione e deliberazione dello Statuto e Regolamento suindicati.

Si avverte che il convocato del prossimo secondo invito, sarà legale e definitivo qualunque esser possa il numero dei possidenti consorziali i quali, ad esso interverranno.

Saranno ammessi all'Assemblea soltanto i possidenti inscritti sui Campioni Consorziali, i quali dovranno presentare il Certificato d'inscrizione sui medesimi.

I mandatari sono esclusi — I minorenni, e gli interdetti potranno venire rappresentati dai rispettivi Tutori e Curatori: ed i Corpi morali, dai Rappresentanti rispettivi.

Nella Segreteria Consorziale si troveranno depositati, nelle ore d'ufficio, il Piano ed il Regolamento sopramentovati, per l'effetto che gli interessati del Consorzio possano esaminarli.

Dalla Residenza Consorziale,
Ferrara 19 Luglio 1886.

IL VICE PRESIDENTE
BOARI VILELMO

## DA VENDERE

1. Un fondo detto *Treballa* sito in S. Martino della Pontonara (comune di Ferrara della superficie di stara ferr. 315 circa.

2. Casa in Ferrara nel Sobborgo di S. Luca segnata ai civ. nn. 6. 7. 8

3. Due terze parti di una possessione denominata *Bassa Garella* sita in Senetica (comune di Bondeno) della superficie complessiva di stara ferr. 544 circa.

4. Una casa padronale in Casumaro (comune di Cento) segnata al civ. n. 128.

5. Altra casa in Reno Centese civ. n. 334.

6. Numero dodici capi di Cento inscritti in Borgo di Mezzo ai nn. 344, 345, 346 — in Borgo Corpo Reno ai nn. 406, 408, 409. 410. 416. 417. 418, 419. 525. 526.

7. Metà di un fondo denominato *Pascoletto* in territorio di Bondeno di stara ferraresi 97.

8. Metà di un fondo denominato *Livia* in S. Bianca (comune di Bondeno) di stara ferraresi 20.

9. Un fondo detto *Bolitora* in Cantalupo (comune di Bondeno) di stara ferraresi 49 circa.

10. Un fondo denominato *Fabbri* in Campodosso (comune di Finale Emilia — prov. di Modena — di Biolche 20 17 circa.

11. Un fondo detto *Ca bruciata* in Campo dosso di Ettari 11. 69 circa.

12. Un fondo detto *Campanella* sito in Campodosso di Biolche 71 47 circa.

**Per le trattative rivolgersi in Ferrara al sig. avv. Camillo Baldassari.**

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 20 Luglio 1886.

NASCITE Maschi 1 Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — Mori Oreste, litografo, celibe con Vasini Maria, giornaliera, nubile.

MORTI Cavallari Bruno di Tommaso di Ferrara di anni 1 e giorni 21 — Lenzi Giovanni di Stanislao di Ferrara di anni 1 — Piazza Giuseppi fu Possidonio in Mi... di anni 73, giorn. — Gundalini Maria fu Leo..., nub. di Ferrara di anni 70 domestica — Scatoli Angelica fu Sante ved. Serra di Ferrara di anni 51, dom.

Minori agli anni uno N. 0.

21 Luglio

NASCITE Maschi 0 Femmine 2 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — Squarzina Giuseppe lanternaio celib., con Fontegani Ermenegilda, cucitrice nub.

MORTI Anselmi Pietro fu Ferdinando, celibe di Ferrara di anni 47 in ex ere — Callegari Maria fu Paolo, in Casini di Ferrara 31 giorn. — Pelliot Clementina di Gaetano di Ferrara di anni 2 e mesi 5.

Minori agli anni uno N. 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

23 Luglio

Bar.° ridotto a 0° | Term.° min.° 20°, 3 c
Alt. med. mm. 756,36 | » mass.° 34, 1 c
Al liv. del mare 758, 9 | » medio 6 6 c
Umidità media 45 | Vento d WSW; WNW

Stato prevalente dell'atmosfera: quasi sereno.

24 Luglio — Temp. minima 23,0 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

24 Luglio ore 0 min. 9 sec. 34.